



Esattamente un anno fa, 28 dicembre 2012, la giunta comunale approvava la installazione di rastrelliere per le biciclette nei vari municipi di Genova: anche nel IV Media Val Bisagno. Due di queste rastrelliere dovevano essere installate anche nel territorio del nostro quartiere, una su via Pontecarrega e una in Piazzale Bligny. Ora lasciando da parte il fatto che questa amministrazione non punta assolutamente su sistemi di trasporto sostenibili e piuttosto cerca di favorire la gomma (la costruzione dei centri commerciali, il parcheggio di interscambio gomma-carrello sulla copertura della futura Coop Guglielmetti!) e lasciando da parte la critica sempre attuale che senza una programmazione e investimenti sulle piste ciclabili (in Val Bisagno già esiste praticamente e non ce ne siamo accorti, <https://www.youtube.com/watch?v=WYdxBf6h5tM>) non si va da nessuna parte rischiando solo di sperperare denaro pubblico in maniera irresponsabile (il classico “tappullo” senza idee a lungo termine!) ci chiediamo a che punto siamo con queste rastrelliere ad un anno preciso dalla delibera?

<https://www.facebook.com/groups/263283517124959/322456221207688/>

Questo vuole essere un pretesto per parlare di viabilità e soprattutto di coerenza e credibilità: riprendendo il discorso di chi punta sulla gomma e non sui trasporti sostenibili e che per la struttura stessa della propria attività di impresa non potrebbe mai rinunciare alla gomma vogliamo porre l'attenzione sull'ultimo numero di dicembre della rivista CON. La rivista dei consumatori e soci Coop si apre con un elogio delle due ruote che suona quantomeno incoerente se consideriamo gli oltre mille posteggi che Coop Liguria realizzerà nel nuovo centro commerciale Guglielmetti proprio davanti alle nostre case e che aumenterà, secondo le loro stime, il traffico in Val Bisagno di almeno 549 veicoli (compreso Bricoman) in più ogni ora rispetto ad oggi per un totale quindi di quasi 5.490 macchine in più nell'arco di 10 ore (altro che le 1000-1200 in più al giorno risultanti dalla istruttoria della valutazione per l'impatto ambientale per il Bricoman - [Decreto Regione Liguria N°1835 del 28/06/2011](#) che fu anche oggetto di ricorso al TAR...).

Via Lungo Bisagno Dalmazia è un'arteria potenzialmente ad alta capacità di traffico (superiore a 2.000 veicoli/ora e più di 24.000 veicoli/giorno per direzione) e ad alto livello di servizio (rapporto flusso/capacità 0,85). In realtà il deflusso è discontinuo e a scatti e interrotto, anche per la presenza di intersezioni e semafori. Ciò porta quasi a dimezzare il livello di servizio della strada (con un rapporto flusso/capacità pari a circa 0,7 per un valore medio di circa 1.400 veicoli/ora e 16.800 veicoli /giorno monodirezionali e circa 34.000 totali). Tali valori sono spesso già presenti e talvolta superati dallo stato attuale della mobilità, per lo più assorbiti in direzione mare e spesso generanti criticità in direzione monti. Dai dati raccolti si può riscontrare che ad oggi tale strada sarebbe stentatamente in grado di assorbire la mobilità indotta dal nuovo insediamento, che potrebbe essere quantificata in circa 1.000/1.200 veicoli al giorno, con una concentrazione prevalente dei movimenti che potrà giungere a non più di 100 veicoli all'ora, nelle fasce meridiana e pomeridiana dei feriali e in tutta la giornata della domenica. Tali valori, assolutamente compatibili con la rete nel fine settimana e nelle fasce orarie serali, richiedono interventi di supporto per risolvere le ore di punta e i giorni feriali. Il progetto della viabilità proposta, ritenuta necessaria e inderogabile in riferimento alla sostenibilità del nuovo insediamento e della sua mobilità, avrà altresì una indubbia utilità per riequilibrare l'attuale situazione di episodica congestione della viabilità principale, intervenendo significativamente sulle infrastrutture attraverso il ridisegno della circolazione e la sostituzione dei semafori con delle rotatorie, intervento che può portare ad un aumento di livello di servizio e di capacità anche del 30%.

(In base alle assunzioni sopra definite il **traffico orario incrementale** risulta pari a **549 veicoli**, valore calcolato come di seguito specificato e da considerare sia in arrivo che in partenza:

La macro Matrice OD di Tabella 4 è infine particolarizzata nelle Tabelle 5, 6, 7 nella forma di *Matrice OD da Sezione al Cordone a Sezione al Cordone*.

+518 pa x 0,67 = +345 veicoli [associato alle strutture di vendita al dettaglio previste dal Progetto di Nuovo Complesso Commerciale]

- 242 pa x 0,67 = -161 veicoli [associato alle strutture di vendita al dettaglio nell'Attuale Complesso Commerciale]

+491 pa x 0,20 = +98 veicoli [associato alle altre attività previste dal Progetto di Nuovo Complesso Commerciale]

+267 pa x 0,67 = +179 veicoli [associato alla struttura di vendita al dettaglio prevista dal Progetto Bricoman]

+438 pa x 0,20 = +88 veicoli [associato alle altre attività previste dal Progetto Bricoman].

Rilevazioni fatte sabato 7 gennaio 2012 tra le 9:00 e le 19:00 e sabato 16 febbraio 2012 da TTA srl e gentilmente concessi dai progettisti Coop)

Suona quindi molto paradossale un elogio della bicicletta fatta da chi vive e lucra sull'uso dell'automobile. L'impressione è la stessa che può fare il cacciatore che si iscrive al WWF o a Legambiente.

Un tentativo di pulirsi la coscienza o di farsi belli indossando un bel vestito da gala sopra una tunica sporca puntando sulla buona fede della gente e facendo presa su di essa con argomenti attuali e sempre più quotidiani? L'etica non abita qui. Non pretendiamo questo da chi fa questo tipo di attività: sarebbe da ingenui, anche se il soggetto in questione si chiama Coop e nonostante abbia una politica sociale ben definita e diversa rispetto ad altre imprese capitaliste dello stesso tipo. Chiediamo però onestà intellettuale e trasparenza. Questo articolo si configura, per noi, come una mossa pubblicitaria a cui la Coop ci ha già ben abituati e che ha una grande attrattiva e una grande presa sulle masse. Risulta essere, in conclusione, un elogio che davvero non è credibile per il fatto che senza automobili la Coop non esisterebbe più! Altrimenti, che senso avrebbe realizzare 1000 nuovi parcheggi nella Coop Val Bisagno?

<<Si chiama bikenomics: è la dimostrazione che l'aumento delle persone che pedalano, oltre a far bene alla salute e combattere l'inquinamento, è un volano prezioso per il paese. Da due anni si vendono più bici che auto, poi c'è il turismo... Ecco allora che la bicicletta, dopo essere stata ignorata, irrisa e sottovalutata, oggi sembra puntare al bersaglio grosso e comincia a chiedere spazio non solo nelle città, ma anche in economia>>.

Il numero completo al seguente link:

<http://www.consumatori.e-coop.it/index.php/articoli-mese-corrente/leconomia-che-gira-su-due-ruote>

Relazione traffico TTA srl sopra citata: [ALL. 7 relazione Traffico](#)